

UNIONE EUROPEA
REPUBBLICA ITALIANA



UNIONE EUROPEA
REGIONE SICILIANA

ASSESSORATO DELL'ISTRUZIONE E DELLA FORMAZIONE PROFESSIONALE

L'ASSESSORE

- VISTO** lo Statuto della Regione Siciliana;
- VISTO** la legge regionale n. 10 del 15 maggio 2000 che, all'art.2, definisce le funzioni e le responsabilità degli organi di indirizzo politico e amministrative dell'Amministrazione regionale;
- VISTO** il Decreto del Presidente della Regione n.643/Area I°/SG del 29 Novembre 2017, con cui è stato nominato l'Assessore Regionale dell'Istruzione e della Formazione Professionale;
- VISTO** il D.Lgs. n. 65 del 13 aprile 2017 *"Istituzione del sistema integrato di educazione e di istruzione dalla nascita sino a 6 anni, a norma dell'art. 1 commi 180 e 181 lettera a) della L. n. 107 del 13 Luglio 2015"*, in particolare l'art. 12 *"Finalità e criteri di riparto del Fondo Nazionale per il Sistema integrato di educazione e istruzione"*;
- VISTA** la L.R. 12-5-2020 n. 9 *"Legge di stabilità regionale 2020-2022"* ed in particolare l'art. 5: *"Norma di autorizzazione all'uso dei fondi extraregionali e all'attivazione di strumenti finanziari"*, per contrastare gli effetti economici della pandemia Covid-19";
- VISTO** il comma 24 dell'art. 5 sopra richiamato, ai sensi del quale *"Per l'erogazione di contributi forfettari, in relazione al numero degli studenti e/o allievi iscritti, destinati alla realizzazione di interventi di riqualificazione degli ambienti a garanzia della sicurezza individuale e del mantenimento del distanziamento sociale degli immobili che ospitano le attività didattiche e formative, incluse le attività sportive universitarie esercitate attraverso i CUS, nonché per l'acquisto di dispositivi di protezione individuale per il personale docente e non docente sistema di istruzione, in favore delle scuole statali e paritarie di ogni ordine e grado, delle università ed istituzioni AFAM e degli enti ed istituti di formazione professionale della Sicilia, è autorizzata la spesa di 25 milioni di euro a valere sull'importo complessivo di cui al comma 16. Per le finalità di cui all'articolo 2, comma 3-bis, lettera e) della legge regionale 9 maggio 2017, n. 8 e successive modifiche ed integrazioni, è consentita l'utilizzazione vincolata delle predette risorse fino all'importo massimo di 1.000 migliaia di euro"*;
- VISTO** altresì, il comma 29 dell'art. 5 della L.R. n. 9 del 12/05/2020, che demanda all'Assessore Regionale per l'Istruzione e la Formazione Professionale, l'adozione del

decreto attuativo delle misure di cui ai commi da 16 a 27;

- VISTO** il Decreto del Ministro dell'Istruzione n. 39 del 26 giugno 2020, con il quale è stato adottato il documento per la pianificazione delle attività scolastiche, educative e formative in tutte le istituzioni del sistema nazionale di istruzione per l'Anno Scolastico 2020/2021;
- VISTA** la Delibera di G.R. n. 304 del 20 luglio 2020 che ha apprezzato il Documento di indirizzo Regionale in applicazione del D.M. 39/2020, documento approvato dalla Task Force Regionale per l'elaborazione di *“Linee guida e direttive finalizzate alla riapertura in sicurezza delle istituzioni scolastiche e formative aventi sede nella Regione Siciliana – Anno Scolastico 2020/2021”*;
- PRESO ATTO** che i contributi forfettari di cui al richiamato comma 24 dell'art 5 della L.R. nr. 9 del 12 maggio 2020, sono destinati ad assicurare la realizzazione di interventi di riqualificazione degli ambienti a garanzia della sicurezza individuale e/o l'acquisto di dispositivi di protezione individuale, in favore dei beneficiari ivi individuati (Istituzioni scolastiche, Università, incluse le attività sportive universitarie esercitate attraverso i CUS, AFAM ed enti di formazione), che consentano lo svolgimento delle precipe attività di rispettiva competenza, in linea con le disposizioni nazionali e regionali emanate in materia di distanziamento del personale e di prevenzione dal contagio del COVID 19;
- PRESO ATTO** che per l'erogazione dei citati contributi è autorizzata la spesa complessiva di € 25 milioni, di cui € 24 milioni da destinare alla realizzazione degli interventi di cui sopra ed € 1 milione alle finalità di cui all'art. 2, comma 3 bis, lettera e) della l.r. n. 8 del 9/5/2017 e ss.mm.ii;
- CONSIDERATO** di dovere procedere alla ripartizione della complessiva somma di € 24 milioni tra le diverse categorie di beneficiari, in funzione del loro numero e della relativa platea di destinatari, in modo da assicurare, per ciascuna di essa, una dotazione di base per la realizzazione di opere e/o l'acquisto di attrezzature idonee ad assicurare l'adeguamento degli ambienti alle misure di limitazione del contagio da Coronavirus nonché il distanziamento individuale;
- CONSIDERATO** di dovere provvedere alla ripartizione della somma complessiva di € 24 milioni, tenuto conto del numero degli studenti e/o allievi scritti, in modo da destinare alle scuole statali, il cui numero di allievi stimato supera 610 mila, la somma di € 18 milioni e al restante comparto, costituito da scuole paritarie, enti di formazione e sistema dell'istruzione terziaria (Università, CUS e AFAM), il cui numero di iscritti stimato supera 150 mila, rappresentando un terzo del precedente, la somma di € 6 milioni;
- CONSIDERATO** in particolare, di dover procedere alla ripartizione della complessiva somma di € 18 milioni tra le scuole statali, prevedendone la suddivisione in due distinte quote del 50%, una commisurata al numero delle istituzioni – quota fissa per ciascuna istituzione - e l'altra al relativo numero di allievi – quota variabile per allievi;
- CONSIDERATO** altresì, di dover procedere alla ripartizione della residua somma di € 6 milioni tra le altre categorie di destinatari, in modo da riconoscere € 2 milioni alle scuole paritarie, € 2 milioni agli Enti di Formazione ed € 2 milioni al sistema dell'istruzione terziaria e, per

ciascuna di esse, prevederne la suddivisione, come prima, in due distinte quote – fissa e variabile - commisurate, rispettivamente, al numero di istituzioni e al numero di iscritti;

CONSIDERATO infine, che il sistema dell'istruzione terziaria è dotato di personalità giuridica ed, in attuazione dell'art. 33 della Costituzione, è dotato di autonomia didattica, scientifica, organizzativa, finanziaria e contabile e che, in virtù della citata autonomia di cui al Decreto n. 509 del 3 novembre 1999 e ss.mm.ii del Ministero dell'università, della Ricerca Scientifica e Tecnologica, con propri regolamenti didattici stabilisce, fra gli altri, le disposizioni sugli eventuali obblighi di frequenza solo per alcuni specifici corsi di studio;

RITENUTO quindi, di dover procedere alla ripartizione delle risorse di cui al comma 24 dell'art. 5 della L.R. 12-5-2020 n. 9, sulla base di quanto sopra considerato;

DECRETA

Per i motivi citati in premessa che qui si intendono integralmente riportati e trascritti,

Art.1

L'importo complessivo di € 24 milioni è ripartito tra le categorie dei soggetti beneficiari, come individuati dal comma 24 dell'art. 5 della L.R. 12-5-2020 n. 9, nel seguente modo:

- | | |
|---|-----------------|
| ● scuole statali primarie, secondarie di I e II grado | € 18.000.000,00 |
| ● scuole paritarie primarie, secondarie di I e II grado | € 2.000.000,00 |
| ● enti di formazione professionale | € 2.000.000,00 |
| ● istituti di istruzione terziaria | € 2.000.000,00; |

Art.2

L'importo complessivo di **€ 18 milioni** destinato alle scuole statali, di cui all'art. 1 del presente decreto sarà ripartito per la somma di € 9 milioni in funzione del numero di istituzioni scolastiche – quota fissa per istituzione - e per la restante somma di € 9 milioni in funzione del relativo numero degli allievi – quota variabile per allievi;

Art.3

L'importo complessivo di **€ 2 milioni** destinato alle scuole paritarie di cui all'art. 1 del presente decreto sarà ripartito per la somma di € 1 milione quale quota fissa per istituzione e per la somma di € 1 milioni quale quota variabile per allievi;

Art.4

L'importo complessivo di **€ 2 milioni** destinato agli Enti di formazione professionale di cui all'art. 1 del presente decreto sarà ripartito per la somma di € 1 milione quale quota fissa per istituzione e per la somma di € 1 milioni quale quota variabile per allievi;

Art.5

L'importo complessivo di **€ 2 milioni** destinato alle Istituzioni di Istruzione Terziaria di cui all'art. 1 del

presente decreto sarà ripartito per la somma di € 1,5 milioni in favore delle Università e CUS e per la somma di € 500 mila in favore delle Istituzioni AFAM;

Art.6

La somma di **€ 1,5 milioni** di cui al precedente articolo 5 sarà ripartita per la somma di € 1,2 milioni in favore degli Atenei e per la restante somma di € 300 mila in favore dei CUS di ciascun Ateneo.

Nello specifico, la somma di **€ 1,2 milioni** sarà ripartita per la somma di € 600 mila in funzione del numero di Atenei quale contributo fisso e per la restante somma di € 600 mila quale contributo variabile in funzione degli allievi iscritti in Ciascun Ateneo.

La somma di **€ 300 mila** riconosciuta in favore dei CUS sarà anch'essa ripartita quanto ad € 150 mila in ragione del numero di CUS – quota fissa - e quanto ad € 150 mila in ragione del numero di studenti universitari iscritti ai CUS – quota variabile;

Art.7

La somma di **€ 500 mila** di cui al precedente articolo 5 e destinata alle Istituzioni AFAM sarà ripartita per la somma di € 250 mila quale contributo fisso in funzione del numero di istituzioni e per la somma di € 250 mila quale contributo variabile in funzione degli allievi.

Art.8

Per la realizzazione dei medesimi interventi di cui al citato articolo 5 della L.R. 12-5-2020 n. 9, nel sistema integrato di educazione e di istruzione dalla nascita sino a 6 anni, si provvede a mezzo del riparto delle somme in economia relative agli anni 2017 e 2018 e delle somme assegnate per gli anni 2019 e 2020, a valere sul Fondo Nazionale per il Sistema integrato di educazione e istruzione secondo le finalità e i criteri di cui all'art. 12 del D.Lgs. n. 65 del 13 aprile 2017.

Art.9

Con successivi decreti dirigenziali si provvederà alla definizione delle modalità attuative dei contenuti di cui al presente provvedimento.

Art. 10

Il presente Decreto sarà pubblicato, ai sensi dell'art. 12, comma 3, della Legge Regionale n. 5/2011, sul Sito web istituzionale dell'Assessorato Regionale dell'Istruzione e della Formazione professionale.

L'Assessore

On. Prof. Roberto Lagalla